

**LA NOVITÀ.** Giustizia e crimine da domani su Raiuno

## E ora Zavoli indaga nel mistero Italia

■ ROMA. Il racconto-choc del Br Maccari sull'esecuzione di Moro, la confessione di un pedofilo, la prima visita tv concessa dagli Usa alla cella di Silvia Baraldini, interviste a Borrelli, al presidente della Camera Violante e a quello del Senato Mancino, al ministro della Giustizia Flick in cui si parlerà anche del caso Di Pietro, racconti dei pentiti di mafia Calderone e Scarantino: Sergio Zavoli torna in prima serata per raccontare le emergenze simbolo della giustizia italiana degli ultimi anni. *Viaggio nella giustizia* è il programma che in 5 puntate, (20.50 su Raiuno, da domani), farà il punto su Tangentopoli, mafia, terrorismo. Tra servizi, filmati inediti (ad esempio sugli attentati a Falcone e Borsellino) ed interviste esclusive ci sarà spazio anche per temi come la giustizia spettacolo e il rapporto giudici-cittadini. «Giustizia e criminalità si intrecciano in un vortice - dice il direttore di Raiuno Tantillo - e la gente chiede riferimenti sicuri. Nasce da qui l'idea del programma».

«I miei programmi sono fatti per restare, provocare riflessioni - dice lo stesso Zavoli -. Lo confermano i dibattiti aperti nel Paese dalla *Noite della Repubblica* e da *Credere non credere*. Ho scelto un passo non frenetico anche in polemica con la "coriandolizzazione" degli argomenti che impera in tv». Secondo Zavoli, scopo del programma è «volare alto, su temi sganciati dal contingente, senza cercare scoop, bensì la metà di argomenti in grado di aiutare la gente a farsi un'idea autonoma sul pianeta giustizia».

Un discorso che varrà anche per Di Pietro. «Ne parleremo, ma non in modo specifico. Ci interrogheremo con Mancino e Violante sul rischio che la gente si divida tra innocentisti e colpevolisti. Parlare di giustizia - conclude - vorrà dire anche affrontare il tema della crisi della politica e della funzione di supplenza svolta dai magistrati nella vita del Paese». Tangentopoli, l'epilogo del caso Moro, gli attentati a Falcone e Borsellino sono i temi della prima puntata del *Viaggio nella giustizia*. In scaletta, l'inedita e drammatica testimonianza del Br Maccari sugli istanti della morte di Moro; Vincenzo Scarantino, pentito di mafia, ricostruirà l'attentato a Borsellino. Antonino Calderone illustrerà i rituali di Cosa nostra. Su pentiti e lotta alla mafia parleranno anche il procuratore capo di Palermo Caselli e il procuratore antimafia Vigna. Su Tangentopoli Zavoli intervisterà anche Francesco Saverio Borrelli, procuratore capo a Milano. Nella seconda puntata, il rapporto tra giustizia e cittadini, con l'intervento del ministro della Giustizia Flick. Nella terza crimine e giustizia, con un quadro da Nord a Sud, dalla Uno bianca al mostro di Firenze. Nella quarta puntata il mondo delle carceri. Nella quinta, la giustizia spettacolo, con un dibattito conclusivo con i presidenti di Camera e Senato, Violante e Mancino, il ministro Flick, il presidente della Commissione giustizia della Camera Giandomenico Pisapia, i senatori Domenico Fisichella e Luigi Manconi e l'on. Giuliano Urbani.

### Santoro perde pubblico Martedì battuto da tutte le reti

«Moby Dick» affonda? Troppo presto per dirlo, anche se il calo tra la prima puntata andata in onda giovedì 5 e la seconda di martedì 10 dicembre, in percentuale è abbastanza sensibile (dal 12,02% al 9,7). Gli spettatori sono scesi invece da 3.086.000 a 2.897.000. Circa 300.000 persone che hanno abbandonato la scialuppa, pardon la balena bianca di Santoro. Delusi? Può darsi di no. Può semplicemente darsi che la puntata di avvio si sia giovata del battage giornalistico e della lunga astinenza da Santoro. E che ora il programma di Italia 1 si vada assestando nel suo vero bacino di pubblico, faticosamente raccolto attorno a una rete che non ha alcuna tradizione nel campo del dibattito politico e dell'informazione. A meno che non si voglia chiamare informazione quella di Paolo Liguri e «Studio aperto», più che altro versione televisiva della propaganda di partito berlusconiana. La balena ha comunque motivo di sentirsi ferita nel suo gigantesco ego, visto che, se al debutto era stato doppiato sì, ma da Gianni Morandi, martedì è stata battuta quasi da tutti, tranne Rete 4 e Telemontecarlo. Un destino che sembra banalmente ricalcare quello che fu di Baudo e Raffa al loro primo passaggio in Fininvest. Anche se la star Michele Santoro non è costretta all'onta delle telepromozioni. □ M.N.O.



Una scena del «Re Leone»

**TV.** In esclusiva per dieci anni

## Telepiù: accordo con la Disney

MARIA NOVELLA OPPO

■ MILANO. Telepiù ogni tanto esce dalla sua vita cripta (e per certi versi anche criptica) per andare alla luce del sole e presentare le sue novità, che di solito riguardano il futuro prossimo, così prossimo che è già passato (ma in altri paesi). La notizia di ieri è questa: la tv a pagamento italiana ha siglato un accordo decennale con la premiata ditta Disney/ABC International Television per i diritti esclusivi pay tv e pay-per-view dei film non di animazione prodotti e distribuiti da Disney Pictures, Hollywood Pictures, Touchstone Pictures e Miramax Film Corporation. In più l'accordo consente a Telepiù di offrire ai suoi abbonati presenti e futuri un canale satellitare tutto Disney che dovrebbe essere realizzato entro il 1997.

Molto soddisfatto del contratto si è dichiarato, ovviamente, Robert Hersov, amministratore delegato di Telepiù, che vede la possibilità di usare un marchio importante come quello della Disney per allargare il mercato della tv a pagamento in Italia. «Ci fa molto piacere - ha dichiarato il biondo e giovanissimo manager - che i bambini e le famiglie italiane, già particolarmente affezionate ai nostri prodotti, potranno finalmente seguire il loro canale Disney».

I primi titoli ad arrivare sul mercato italiano dovrebbero essere: *La carica dei 101*, *The Rock* e *Jack*. Così si amplierà (pagando, s'intende) il nostro panorama visivo già tanto sovrabbondante sia per quantità di reti che per quantità di consumo procapite. Ma ora la tv è il mezzo più universalistico, mentre in futuro diventerà un consumo più elitario e magari i canali acquisiti saranno un nuovo status symbol, come negli anni

del boom fu la Seicento. Telepiù è una società controllata dai gruppi Nethold, Kirch e Fininvest. Il gruppo sudafricano Nethold ha raggiunto di recente un accordo di fusione con Canal Plus. Recentemente è stato lanciato Telepiù Satellite e sono state presentate tutte le nuove offerte disponibili per il pubblico italiano, cioè il cosiddetto «bouquet digitale» che attualmente consiste di 6 canali *basic*, tre canali *premium* e Telepiù Calcio. Coticché si può dire che, parallelamente alla innovazione satellitare, cammina strisciante una orrenda innovazione lessicale.

In un'ottica opposta (la promozione umana anziché quella commerciale) è stata presentata ieri a Milano anche un'altra iniziativa di Telepiù, che riguarda invece i bambini. La fascia di programmazione che si rivolge quotidianamente al pubblico infantile si è fatta carico di realizzare un concorso artistico nelle scuole intitolato «Ottopiù Award-Inventa il tuo cartone». Promotori i fratelli Manlio del Gruppo Alcini di Treviso, impegnati da tempo nella promozione della educazione al linguaggio visivo. Infatti l'unico modo di rendere i bambini meno succubi e critici nei confronti del video, è renderli consapevoli del mezzo e del suo uso.

Il bando prevede l'invio entro maggio '97 di soggetti a disegni, sottoposti a dura selezione per arrivare alla scelta di 10 story board che diventeranno cartoni animati programmati da Telepiù bambini. I partecipanti potranno richiedere un kit con le spiegazioni per passare dal singolo disegno al soggetto vero e proprio.

### TV E PEDOFILIA

## Miccio scrive a Costanzo contro Busi

■ ROMA. L'Associazione teleudenti italiana presieduta dall'ex consigliere di amministrazione Rai, Mauro Miccio, ha inviato ieri una lettera aperta a Maurizio Costanzo per protestare contro l'intervento di Aldo Busi nella puntata di ieri del *Maurizio Costanzo Show*. «Busi - ha spiegato Miccio - ha fatto pesantissime dichiarazioni sul tema della pedofilia, raccontando in modo esplicito e volgare, con totale disprezzo del pubblico, i particolari di sue esperienze sessuali di fanciullo, e attaccando inoltre in modo altrettanto volgare e offensivo la Chiesa. Abbiamo rappresentato a Costanzo le tante proteste raccolte dal nostro numero verde - ha proseguito Miccio - e gli abbiamo chiesto di leggere la nostra lettera in apertura di una delle prossime puntate del *Costanzo show*, e di ospitare un rappresentante della nostra associazione in una puntata sulla tv spazzatura».

Costanzo ha aderito alle richieste dell'Associazione teleudenti. «Nella puntata in onda lunedì - ha detto - leggerò la lettera, e mercoledì ospiterò un rappresentante dell'associazione». Costanzo ha anche dato la sua versione dell'accaduto: «Busi - ha detto - è stato duramente attaccato nel corso del programma da Elvira Banotti, che, in relazione al libro sulla pedofilia del quale Busi è autore, gli ha dato del pedofilo. Busi, che non è uno *leggero*, non ha saputo controllarsi, e ha detto qualche parola di troppo. Appena, in una pausa, è stato possibile parlare con i miei ospiti, ho subito chiesto che di quegli argomenti non si parlasse più. D'altronde, la mia posizione su questi temi è nota: in un articolo apparso venerdì scorso su *L'Unità* ho preso duramente posizione contro la pedofilia e il turismo sessuale, e in una puntata del *Costanzo show* che andrà in onda stasera si vedrà un mio intervento contro Vittorio Sgarbi che, prendendo spunto da una dichiarazione di un altro mio ospite, si era adentrato in un excursus sulla pedofilia nella letteratura».

# BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI  
DI DURATA DECENNALE

- La durata dei BTP decennali inizia il 1° novembre 1996 e termina il 1° novembre 2006.
- I BTP decennali fruttano un interesse annuo lordo del 7,75%, pagato in due volte il 1° maggio e il 1° novembre di ogni anno di durata del prestito, al netto della ritenuta fiscale.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di BTP decennali è stato pari al 6,32% annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del 16 dicembre.
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1° novembre 1996; all'atto del pagamento (19 dicembre) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

# CCT

CERTIFICATI DI CREDITO  
DEL TESORO

- La durata dei CCT inizia il 1° novembre 1996 e termina il 1° novembre 2003.
- L'importo della prima cedola e di quelle successive, da pagare il 1° maggio e il 1° novembre di ogni anno di durata del prestito, viene determinato sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 6 mesi relativo all'asta tenutasi alla fine del mese immediatamente precedente la decorrenza della cedola, maggiorato dello spread di 15 centesimi di punto per semestre, al netto della ritenuta fiscale.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di CCT è stato pari al 6,16% annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del 16 dicembre.
- I CCT fruttano interessi a partire dal 1° novembre 1996; all'atto del pagamento (19 dicembre) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.